

Energia - la cooperazione per un nuovo ruolo degli utenti sul mercato

“Condividiamo l’affermazione che il nuovo ruolo della domanda di energia si colloca tra i principali fattori di cambiamento e, in particolare, la sottolineatura del “protagonismo” che potranno assumere i consumatori sempre più integrati con la produzione, in quanto dare strumenti ai consumatori-soci cooperatori per essere attivi sui mercati è stato uno dei ruoli storici e di successo che la cooperazione ha svolto in Italia e nel resto di Europa”.

Lo ha sottolineato **Vanni Rinaldi**, Responsabile Ufficio Energia ed Innovazione di Legacoop, intervenendo all’audizione annuale dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas svoltasi il 20 settembre a Roma.

Riferendosi alle linee di azione 2011-2013 perseguite dall’Autorità che esercita funzioni di regolazione e di controllo dei settori dell’energia elettrica e del gas, dopo aver ricordato che le cooperative aderenti a Legacoop registrano un consumo di elettricità che supera i 500 milioni all’anno e di gas pari a circa 250 milioni, Rinaldi ha evidenziato l’impegno di Legacoop sui temi energetici ed ambientali che si è tradotto nel programma “Cooperambiente”, finalizzato a favorire e diffondere tra le cooperative ed i loro soci tutte le best practices per risparmiare energia, ottimizzando i consumi ed utilizzando energie rinnovabili, nel cui ambito è stato avviato “Coopsole”, un progetto sperimentale per la produzione di energia rinnovabile, in particolare da fotovoltaico, in forma di cooperative di utenza.

Da qui, e dalla comprovata capacità delle cooperative di aggregare l’utenza ed anche di integrarla con il lato della produzione, nasce appunto l’interesse e la disponibilità di Legacoop a collaborare con l’Autorità sul tema del nuovo ruolo che sul mercato dell’energia potrà essere svolto dai consumatori sempre più integrati con la produzione. “Anche perché” -ha aggiunto Rinaldi- “lo riteniamo in linea con quanto sta avvenendo in Europa, dove la cooperazione di utenza è uno dei modelli con cui si stanno sperimentando nuove forme di aggregatori sui mercati dell’energia”. “In particolare” -ha continuato- “ c’è coincidenza di interesse in sede comunitaria, come nel caso dalla nuova direttiva sull’efficienza, a formule di coinvolgimento dei consumatori che li rendano più attivi e innovativi, ma in forma aggregata, aiutando così a raggiungere anche le dimensioni di massa necessarie al conseguimento degli obiettivi del 20-20-20 e della road map al 2050”.

Riferendosi a questi obiettivi, Rinaldi ha sottolineato come il sistema di imprese cooperative che Legacoop rappresenta costituisce una “garanzia di affidabilità e capacità imprenditoriale che potrebbe essere utilmente messa a disposizione, anche per aumentare il grado di competitività dei mercati dell’elettricità e del gas”, manifestando un interesse specifico a collaborare con l’Autorità, in riferimento a quanto si legge nel documento di programmazione triennale 2011-13, allo stabilimento di “strumenti di tipo regolatorio sia di tipo tradizionale, sia di natura più innovativa, per esempio per lo sviluppo della capacità della domanda di partecipare al mercato”.

Per quanto riguarda il lato dell’efficientamento della domanda, Rinaldi ha segnalato che in questi giorni, nell’ambito di un finanziamento comunitario, sta prendendo avvio un progetto comune tra amministrazioni regionali (Emilia Romagna e Toscana), il Comune di Padova e la cooperazione di abitanti e di consumatori

aderente a Legacoop, per sperimentare possibilità di attività aggregate finalizzate al “demand response”, su cluster di soci abitanti e soci consumatori.

Rinaldi ha inoltre segnalato tre temi di natura più generale che potrebbero essere oggetto di approfondimenti tematici per i quali Legacoop offre la propria disponibilità all’Autorità: la messa a disposizione dei dati digitali dei consumi dei cittadini, le reti private virtuali e il ruolo degli aggregatori nella produzione di energie rinnovabili, in particolare da fotovoltaico.

“Per quanto riguarda l’accesso ai dati dei consumi” -ha precisato il Responsabile dell’Ufficio Energia e Innovazione di Legacoop- “riteniamo che la strada indicata dall’art 8 della nuova direttiva europea sull’efficienza energetica, che consentirebbe ai consumatori di conferire a terzi (ESCO) i propri dati, sia una strada utile se del caso da ampliare per consentire la piena titolarità e la piena disponibilità dei dati ai consumatori così come già avviene in altri settori dell’economia; mentre sulle cosiddette reti virtuali riteniamo sarebbe importante affrontare il tema delle utenze ‘pluriclienti’, formate cioè da gruppi anche misti tra consumer e PMI, in modo da favorire logiche di aggregazione efficiente a livello territoriale”.

Per quanto riguarda il tema delle forme aggregate nelle energie rinnovabili, Rinaldi ha evidenziato come Legacoop ritenga utile, anche dal punto di vista dell’utilizzo degli incentivi, favorire in via prioritaria i soggetti che si associano, in modo da renderli più efficienti e più economici per la collettività.

A questo proposito, Rinaldi ha citato il comma 21 dell’art 27 della legge 99, sulla possibilità per i Comuni di “destinare aree appartenenti al proprio patrimonio disponibile alla realizzazione degli impianti per l’erogazione in “conto energia” e dei servizi di scambio, sul posto, dell’energia elettrica prodotta da privati cittadini che intendano accedere agli incentivi in conto energia e sottoscrivere contratti di scambio energetico con il gestore della rete”.

“Una misura” -ha concluso Rinaldi- “che potrebbe favorire un’efficiente aggregazione di utenza a livello di piccoli comuni, e che si potrebbe estendere comprendendo anche lo ‘scambio sul posto virtuale’ per il patrimonio in tetti, terreni e quant’altro di altri soggetti associativi, come possono ad esempio essere le cooperative, in particolare quelle sociali, già segnalate come meritevoli di attenzione nell’Art. 5 del conto energia”.